



Sezione Provinciale di Asti
e.mail info@snaasti.it web www.snaasti.it

RICERCA/SONDAGGIO svolto nel mese di giugno 2004
sulla percezione del mondo assicurativo tra gli studenti
delle quarte classi degli Istituti superiori della Provincia
di Asti e presentata durante il Convegno su:

*"Il futuro dei giovani nel mercato assicurativo,
nuove opportunità nell'evoluzione
dell'Agente di Assicurazioni"*

8 Ottobre 2004 ore 9,00 - Palazzo della Provincia - Asti - Piazza Alfieri, 33



**POLO
UNIVERSITARIO
ASTI STUDI
SUPERIORI**



Chi è lo SNA (Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione)

Il **Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione (SNA)** fondato nel 1919, conta oggi 7 mila iscritti su circa 23 mila Agenti di Assicurazione operanti in Italia.

Ha sede principale a Milano, in Via Lanzone ed una rappresentanza a Roma. Strutturato sul territorio italiano con 117 Sezioni Provinciali. La sezione di Asti rappresenta oltre il 55% degli Agenti di Assicurazioni.

Il sindacato Nazionale Agenti stipula Accordi Nazionali con l'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) ed i Contratti Collettivi di lavoro per i dipendenti delle agenzie con le Organizzazioni Sindacali di categoria.

Principali obiettivi conseguiti dallo SNA sono stati

- ◆ Nel 1939 stipula il primo Accordo Nazionale Agenti
- ◆ Nel 1951 stipula dell'Accordo Nazionale Agenti, con efficacia erga omnes, come base per le successive contrattazioni di categoria
- ◆ Nel giugno 1953: Istituzione della Convenzione Nazionale Casse di Previdenza
- ◆ Nel novembre 1975: Istituzione della Cassa Pensione Agenti (ora Fondo)
- ◆ Nel febbraio 1979: Istituzione dell'Albo Agenti di Assicurazione, legge n° 48

Presenza Nazionale ed Internazionale

Il Sindacato Nazionale Agenti vanta una forte presenza Nazionale ed Internazionale.

Partecipa alla Commissione Esami Albo Agenti di Assicurazione, presso l'ISVAP.

E' membro del BIPAR (Bureau International Des Producteurs d'Assurance et de Reassurance), la Confederazione che rappresenta gli intermediari di Assicurazione di tutto il mondo presso i Governi Nazionali e gli Organismi Sovranazionali.

La struttura consultiva dello SNA

Gli Agenti iscritti al Sindacato sono consultati costantemente dai vertici attraverso il Consiglio Direttivo, il Comitato Centrale e il Congresso.

Ai Gruppi Aziendali fa capo il Comitato dei Presidenti di Gruppo.

Il Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione è guidato dal Presidente Nazionale; questi si avvale di due vicepresidenti e presiede l'Esecutivo Nazionale.

Compete a specifiche Commissioni progettare le azioni sindacali e tenere i rapporti con Associazioni, Enti ed Organismi pubblici e privati.

Per ulteriori informazioni visita i seguenti siti web:

SNA Nazionale www.snaservice.it SNA di Asti www.snaasti.it

1. Premesse della ricerca

Lo SNA Provinciale di Asti è attento da alcuni anni a promuovere una valorizzazione dell'immagine dell'Agente di assicurazione, non solo come professionista della protezione dei rischi sui patrimoni e sulle persone, ma anche come uno dei motori dello sviluppo economico.

L'Agente è anche un soggetto imprenditore che crea le condizioni facilitanti lo sviluppo economico del proprio contesto favorendo investimenti e creando adeguate coperture all'imprenditoria locale ed estensivamente nazionale. In altre parole non c'è impresa economica, opera pubblica, attività imprenditoriale che oggi possa prescindere da una adeguata copertura assicurativa per garantirsi l'avviamento, la gestione e lo sviluppo delle sue attività.

In questa prospettiva l'Agente di assicurazione è portatore non soltanto di propri specifici interessi, ma è soggetto creatore di condizioni di opportunità per altri soggetti economici.

Lo SNA di Asti si propone l'obiettivo non solo di difendere i legittimi interessi dei suoi iscritti, ma anche di promuovere la crescita di una più vasta cultura assicurativa a livello del sociale, nei giovani e nel sistema economico astigiano.

Nel periodo maggio-giugno 2004 si è svolta una ricerca sulla percezione del mondo assicurativo tra gli studenti delle quarte classi degli istituti secondari di 2° grado della provincia di Asti.

La ricerca ha coinvolto 535 studenti, di età compresa tra i 17-18 anni, sul totale di 995 alla fine del loro quarto anno per l'anno scolastico 2003-2004.

✚ 01) I.P.S.I.A. "Castigliano"	Asti	n° 56 studenti
✚ 02) Ist. Ass.	Castelnuovo D. Bosco	n° 28 studenti
✚ 03) I.T.C.G. "Pellati"	Nizza M.to	n° 63 studenti
✚ 04) I.T.C.G. "Giobert"	Asti	n° 145 studenti
✚ 05) Ist. Ass.	San Damiano	n° 28 studenti
✚ 06) I.T.I. "Artom"	Asti	n° 25 studenti
✚ 07) Istituto Statale d'Arte	Asti	n° 41 studenti
✚ 08) Liceo Scientifico "Vercelli"	Asti	n° 80 studenti
✚ 09) Liceo Classico "V. Alfieri"	Asti	n° 69 studenti

Il campione degli studenti che sono stati coinvolti nell'indagine, pari al 54% del totale, è sufficientemente significativa dal punto di vista quantitativo della realtà della Provincia astigiana e della rappresentatività dei diversi tipi di istituti superiori.

Si è scelto il target degli studenti di fine 4° anno per avere la possibilità di restituire loro un feedback sui risultati della ricerca nell'ambito del Convegno dell'8 ottobre presso il Palazzo della Provincia di Asti,, allo scopo di fornire, nel successivo quinto anno, strumenti di riflessione sul loro orientamento futuro nel mercato assicurativo, con la conseguente scelta dell'iter di studio a livello universitario.

La ricerca/sondaggio si è resa possibile per la partnership che lo SNA provinciale di Asti ha realizzato con il CSA (Centro Servizi Amministrativi) di Asti (Ministero dell'Istruzione dell'Università della Ricerca), che si è fatto promotore dell'iniziativa presso i direttori degli Istituti secondari astigiani creando le condizioni per la somministrazione e raccolta dei questionari. Il CSA di Asti ha aderito all'iniziativa nell'ambito di un progetto di orientamento volto a offrire agli studenti una più ampia conoscenza di spazi di esercizio professionale, nella prospettiva di promuovere la creazione di un Polo Assicurativo Universitario Astigiano, fruendo dell'esperienza dell'Università di Parma nell'ambito della facoltà di Economia e Commercio.

La ricerca è stata realizzata con lo strumento del questionario, realizzato ad hoc, fondato su 10 domande (5 con risposta quantitativa su scala 1-5 + 5 con 2 risposte max su 5 opzioni qualitative), di facile impatto richiedenti una risposta rapida senza particolare riflessione.

Il questionario è stato somministrato e raccolto in classe da un'insegnante.

I dati sono stati aggregati e rielaborati a cura dello SNA sezione Provinciale di Asti.

Il questionario e le successive elaborazioni di sono avvalse del contributo di Leonardo Marletta, partner del laboratorio di Scienza Cultura e Arte del Castello di Montiglio.

2. Risultati della ricerca

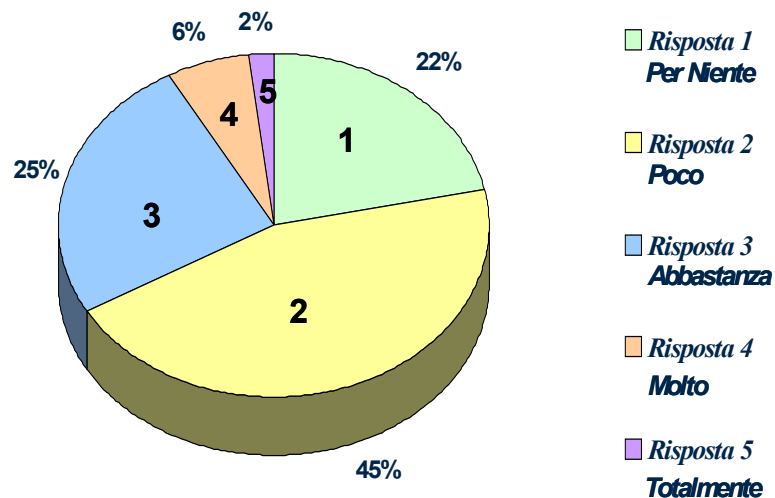
Dall'insieme delle risposte emerge una rappresentazione che i giovani astigiani hanno del mondo delle assicurazioni meno problematico di quello dello stereotipo sociale, sempre più critico negli ultimi anni anche per una intensa e prolungata campagna mediatica di attacco al caro polizze auto.

Più che la media delle risposte interessa porre attenzione alle quote positive di percezione del mondo assicurativo, che lasciano intravedere spazi di orientamento di alcuni giovani verso questo mercato del lavoro aprendo alla possibilità di reclutare, selezionare e avviare giovani al mestiere di assicuratore.

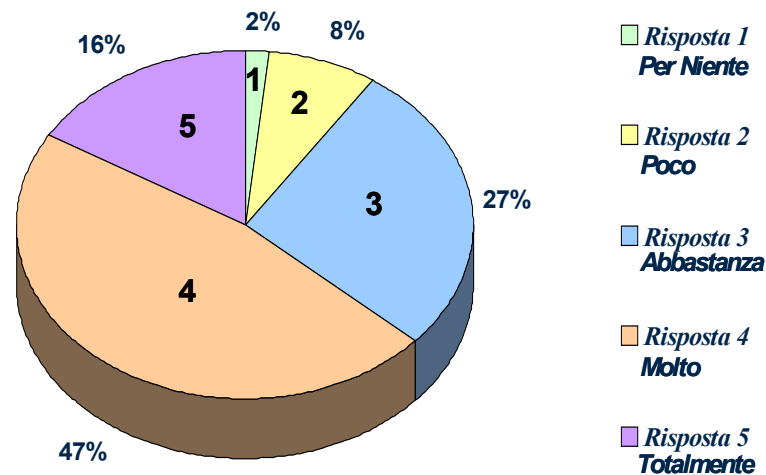
E' interessante analizzare in particolare le aggregazioni delle risposte negative (sommatoria delle risposte 1 e 2) e di quelle positive (sommatoria delle risposte 4 e 5).

Emerge una scarsa conoscenza del settore assicurativo (**domanda 1.**); ma a fronte di solo un 8% che ha una buona conoscenza del settore, ben il 63% attribuisce grande importanza (**domanda 2.**) alle assicurazioni per la famiglia e le aziende.

Domanda 1: Quanto conosci il settore assicurativo

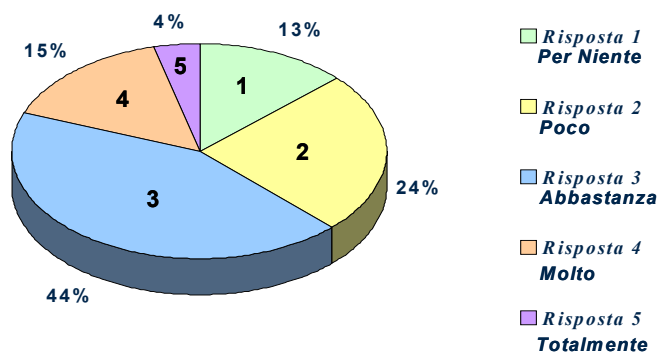


Domanda 2: Quanto, secondo te, sono importanti le assicurazioni per la famiglia e le aziende

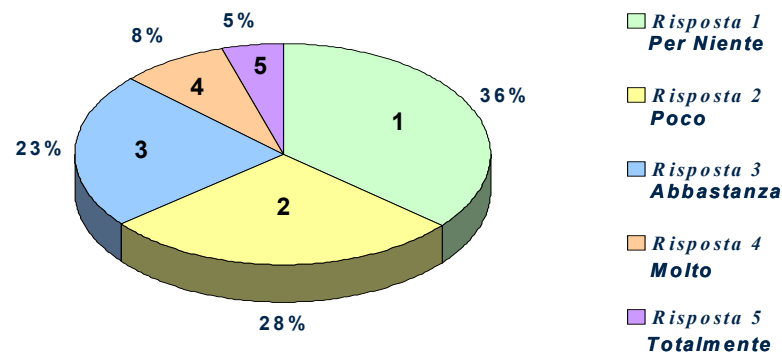


A fronte di un 19% che trova interessante il settore assicurativo nel contesto sociale (**domanda 3.**) al 13% piacerebbe molto fare la professione di assicuratore (**domanda 8.**) e il 26% vedrebbe in modo molto positivo il futuro - roseo o dorato - se dovesse immaginare nei prossimi anni di intraprendere la professione di assicuratore (**domanda 10.**). In sintesi quasi un 20% ha la percezione di una professione stimolante per un futuro dorato.

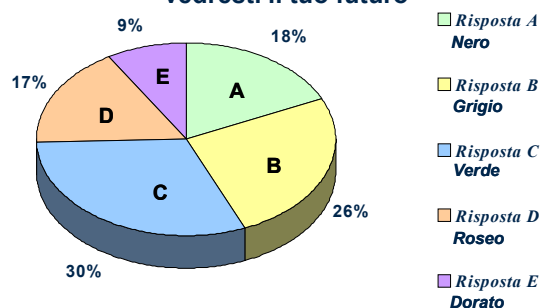
Domanda 3: Quanto trovi interessante il settore assicurativo nel contesto sociale



Domanda 8: Quanto ti piacerebbe fare la professione di assicuratore



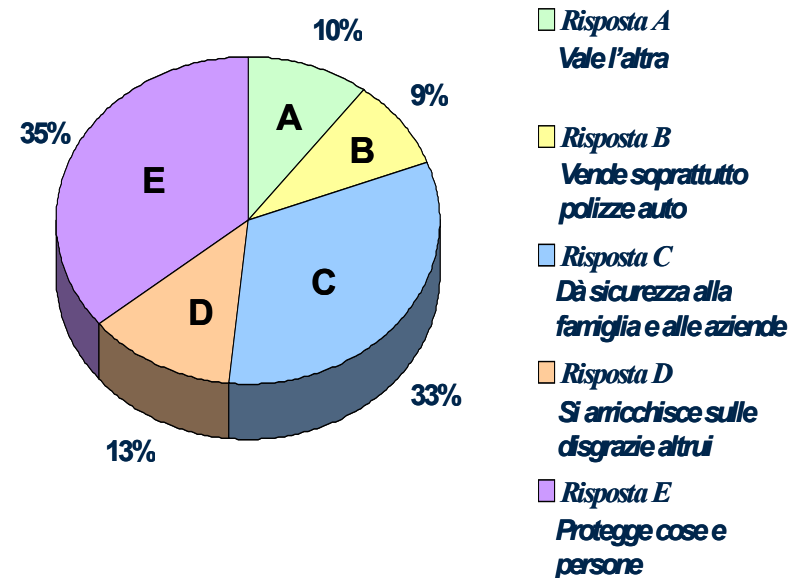
Domanda 10: Se dovessi immaginare nei prossimi anni di intraprendere la professione di assicuratore, come vedresti il tuo futuro



Domanda 4: Una Compagnia di assicurazioni

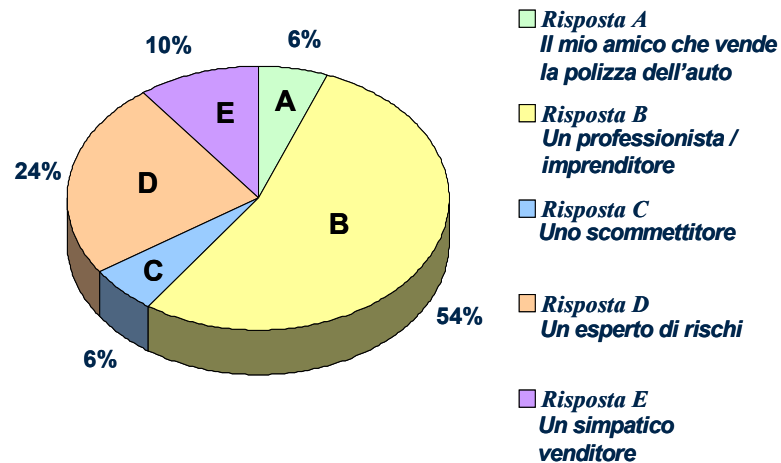
Nelle domande qualitative a risposta multipla lo studente poteva dare anche due risposte in quanto le 5 opzioni previste non sono in contraddizione tra loro. Molte delle opzioni di risposta sono volutamente caratterizzate da fattori costitutivi dei più diffusi stereotipi sociali rispetto al settore assicurativo.

Alla identificazione di una Compagnia di assicurazione (domanda 4.) ben il 68% risponde con l'idea che dà sicurezza e protegge cose e persone. Solo il 13% ritiene che la Compagnia si arricchisce sulle disgrazie altrui.

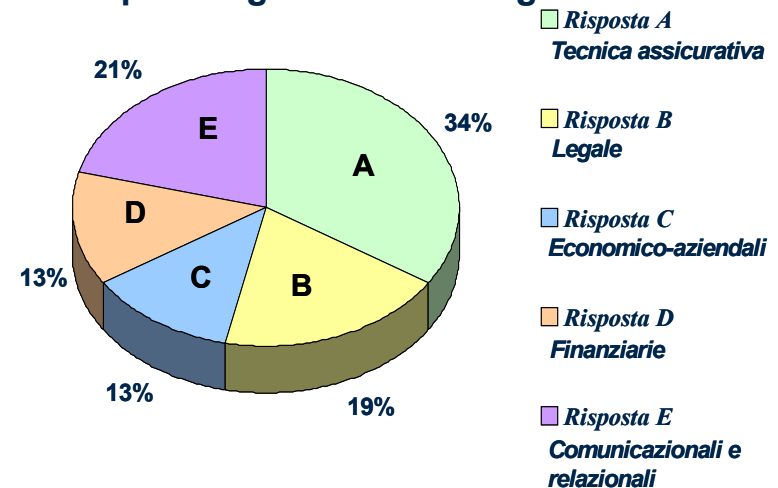


Per ciò che riguarda la figura dell'Agente di assicurazioni ben il 78% lo percepisce come un professionista esperto di rischi **(domanda 5.)** a cui vengono attribuite, oltre alle competenze tecniche, il 21% di quelle comunicazionali e relazionali **(domanda 6.)** per svolgere il proprio lavoro, caratterizzato per il 55% dalla principale attività di promozione e consulenza sui rischi **(domanda 7.)**.

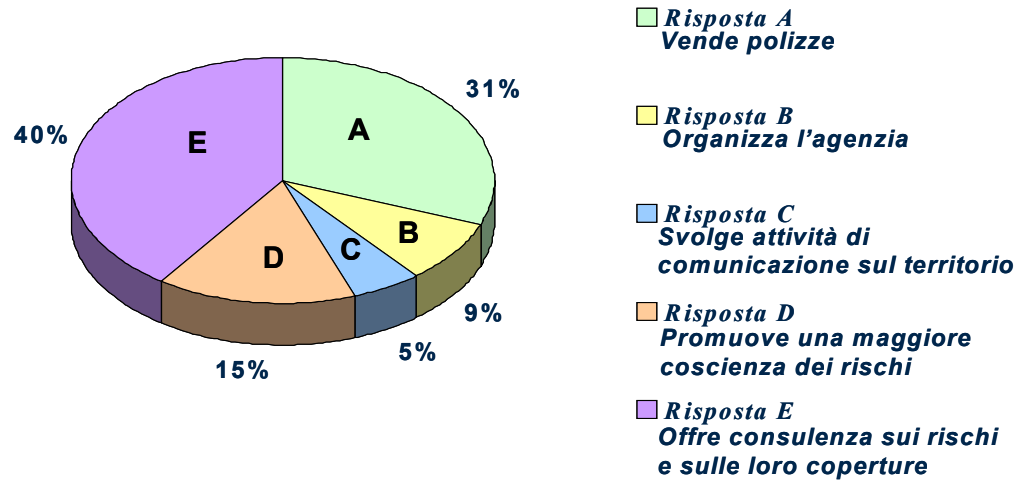
Domanda 5: Come descriveresti l'assicuratore?



Domanda 6: Quali sono, secondo te, le competenze indispensabili per svolgere il lavoro di agente assicurazioni

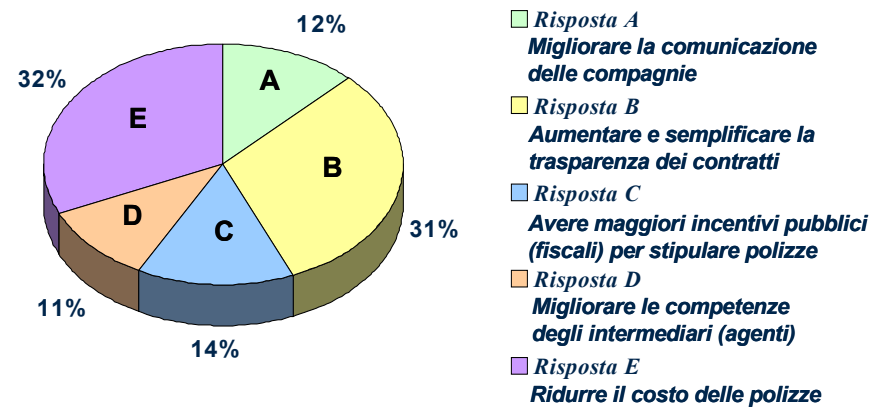


Domanda 7: Quali sono, secondo te, le principali attività che svolge un agente di assicurazione



Domanda 9: Cosa si dovrebbe fare per migliorare la cultura assicurativa

Per il 43% i fattori per migliorare la cultura assicurativa sono una migliore comunicazione e trasparenza dei contratti.



Interessanti sono anche le differenze di percezione tra i diversi tipi di istituti (vedi tabelle allegate).

Ad esempio gli studenti degli istituti professionali e tecnico-commerciali tendono ad esprimere valori più positivi verso il settore assicurativo e manifestano un maggiore tasso di attrattività verso il mestiere, mentre al contrario gli studenti dell'istituto d'arte esprimono i valori di interesse e attrattività più bassi. 1,32 (scala 1-5 con 1 il valore più basso) è la media delle risposte degli studenti dell'istituto d'arte alla domanda 8. (Quanto di piacerebbe fare la professione di assicuratore) a fronte di un 2,60, 2,40 di alcuni istituti tecnici). Idem per la domanda 10. (Se dovessi immaginare nei prossimi anni di intraprendere la professione di assicuratore, come vedresti il tuo futuro) in cui gli studenti d'arte esprimono una media di 2,12 (futuro grigio) a fronte di un 3,80 e 3,36 di istituti tecnici e professionali (futuro roseo).

In sintesi dalla ricerca emerge che esiste una percentuale significativa di giovani che esprimono molto interesse verso il settore assicurativo, avendo un tasso di attrattività elevata anche verso i contenuti del mestiere. Si tratta di intercettare questo interesse e orientarlo a livello di studi universitari e di successivo inserimento nel mondo del lavoro non solo per offrire concrete opportunità occupazionali, ma anche per arricchire il patrimonio professionale del mondo degli Agenti di assicurazione, che ha bisogno, per rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza e protezione, di qualificare meglio la sua offerta e capacità di svolgere la funzione di consulenza assicurativa ai suoi clienti.

Per stare su una stima prudenziale dai dati della ricerca si può valutare nel 10% la quota di giovani interessati al settore assicurativo e se sono circa 100 i giovani astigiani interessati, estendendo i valori a livello nazionale arriviamo ad una cifra significativa di circa 50.000 giovani da intercettare, orientare, formare e inserire per rinnovare il mondo degli Agenti di assicurazioni.

La sezione provinciale dello SNA di Asti non avrebbe ottenuto un'attenzione ed una credibilità così rilevanti senza il contributo di tutti i partecipanti al Progetto e specificatamente ringrazia:

il **Centro Servizi Amministrativi di Asti** ed in particolar modo la **Prof.ssa Rabbione**, per la loro disponibilità e sensibilità al concreto orientamento degli studenti astigiani ad un futuro alternativo di realizzazione professionale;

la **Provincia di Asti** per la gentile ospitalità concessa alle nostre idee;

l'**Università di Asti** nella persona del **dott. Scalfari** per la valorizzazione e diffusione del nostro " Progetto giovani ";

... e particolarmente

il **Prof. Marletta** ed il **Prof. Cacciamani** che con l'autorevolezza e professionalità univocamente riconosciuta loro dal mondo assicurativo a livello nazionale, hanno indirizzato un'idea sulla strada tangibile della progettualità.

MARLETTA prof. Leonardo

Nato a Fossano (CN) il 20 marzo 1945, medico-psicologo, si occupa attualmente di formazione nell'area dello sviluppo manageriale e delle risorse umane, consulente aziendale sui processi di comunicazione, innovazione culturale e qualità del servizio nelle organizzazioni complesse.

- **dal 1997**

CASTELLO DI MONTIGLIO - Partner fondatore con Paola Pacifico del Laboratorio di Scienza Cultura e Arte, con l'attivazione di programmi culturali per il territorio e il progetto di sviluppo manageriale denominato *Aleramo* a carattere intensivo residenziale.

- **1984-2002**

Direttore della Scuola Formatori con il programma quadriennale di formazione di conduttori di gruppo secondo il metodo EC (Emozioni Comunicazione) per il Centro Ricerche Comunicazione di Milano.

- **Dal 1980** capo-progetto e responsabile di progetti di formazione manageriale, nell'area comportamentale, per società private e Pubblica Amministrazione:

- nel **settore assicurativo** (società del Gruppo Fondiaria, del gruppo Unipol, Gruppo Ergo, Agenti Italiana Assicurazioni, Agenti INA Assitalia, Nikols brokers e Brichetto, EuropAssistance, Finanza&Futuro - Deutsche Bank)
- nel **settore ICT** (Albacom, Alcatel, Atlanet, Fujitsu Siemens, IBM, Olivetti, Siemens, Wind)
- nel **settore sanitario**
- Ha curato processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, tra cui si ricordano l'Amministrazione Cantonale del Ticino (Svizzera).

- **dal 1977** lavora inoltre per Fondazioni ed enti scientifici:

Fondazione B. Van Leer (Olanda) come responsabile per l'attività di ricerca e formazione sui temi della comunicazione educativa (1977-1984); Fondazione Cecchini Pace - Istituto Transculturale per la salute di Milano come docente della scuola di psicoterapia transculturale, Istituto di Genetica - Università di Bari, Istituto di Neuropsichiatria Infantile - Università La Sapienza di Roma, Politecnico di Milano.

Autore di numerose pubblicazioni



CACCIAMANI prof. Claudio

- ❑ Nato ad Ancona nel gennaio 1967 risiede a Jesi (AN) .
- ❑ Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano
- ❑ Dal 1° settembre 1989 al 31 ottobre 1990 è cultore delle materie bancarie presso l'Istituto di Economia degli Intermediari Finanziari "Giordano Dell'Amore" dell'Università "Luigi Bocconi" di Milano.
- ❑ Dal 1° novembre 1990 al 31 ottobre 1994 è titolare di una Borsa di Studio dell'Associazione "Amici della Bocconi", per lo svolgimento di attività di studio e di ricerca presso l'Istituto di Economia degli Intermediari Finanziari "Giordano Dell'Amore" dell'Università "Luigi Bocconi" di Milano.
- ❑ Dal 1° novembre 1994 al 31 marzo 1995 è titolare di un "Contratto" per lo svolgimento di attività di studio e di ricerca sempre presso lo stesso istituto.
- ❑ Dal 1° aprile 1995 è ricercatore di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Istituto di Economia degli Intermediari Finanziari "Giordano Dell'Amore" dell'Università "Luigi Bocconi" di Milano.
- ❑ Dall'anno accademico 1995-1996 all'anno accademico 2001-2002 presso la stessa università tiene il corso di "Economia degli intermediari finanziari" in seguito a contratto di docenza a termine assegnatogli.
- ❑ Dal 1° aprile 1998 ottiene la conferma nel ruolo di ricercatore.
- ❑ Dall'anno accademico 1998-1999 all'anno accademico 2001-2002 sempre presso la stessa università ha in affidamento il corso di "Strategia e organizzazione degli intermediari finanziari".
- ❑ Per gli anni accademici 1998-1999 e 1999-2000 ha la supplenza per il corso "Organizzazione delle aziende di credito" presso la Facoltà di Economia di Novara dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".
- ❑ Nel luglio 2000 ottiene l'idoneità per il ruolo di Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Economia.
- ❑ Dal 1° novembre 2002 è Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma, ove tiene il corso di "Strumenti Finanziari" e di "Assicurazione e gestione dei rischi".
- ❑ Docente senior presso l'Area Intermediari Finanziari e Assicurazioni della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano
- ❑ Responsabile dell'Area Economica del Master assicurativo (CINEAS) del Politecnico di Milano.
- ❑ Docente al Master in Assicurazioni e Gestione dei rischi dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano
- ❑ Coordinatore del "Corso di consulenza avanzata nel comparto assicurativo" della Facoltà di Economia dell'Università di Parma



Ricerca nelle scuole astigiane sulla percezione del mondo assicurativo (studenti quarte classi superiori) - 2004

DOMANDE		1	2	3	8	10
		Quanto conosci il settore assicurativo	Quanto, secondo te, sono importanti le assicurazioni per la famiglia e le aziende	Quanto trovi interessante il settore assicurativo nel contesto sociale	Quanto ti piacerebbe fare la professione di assicuratore	Se dovessi immaginare nei prossimi anni di intraprendere la professione di assicuratore, come vedresti il tuo futuro
		MEDIA RISPOSTE (1-5)	MEDIA RISPOSTE (1-5)	MEDIA RISPOSTE (1-5)	MEDIA RISPOSTE (1-5)	MEDIA RISPOSTE (1-5)
ISTITUTI	IPSIA CASTIGLIANO SEDE DI ASTI (professionale)	2,23	3,50	2,52	2,41	3,36
	IPSIA ADRIANO SEDE DI CASTELNUOVO DON BOSCO (professionale)	2,43	3,73	2,89	2,39	2,68
	IST. PELLATI DI NIZZA M.TO (tecnico-commerciale)	2,44 ↑	3,70	2,43	1,73	2,84
	IST. GIOBERT SEDE DI ASTI (tecnico-commerciale)	2,32	3,68	2,81	2,26	3,04
	IST. GIOBERT SEDE SANDAMIANO (tecnico-commerciale)	1,68	3,57	2,96 ↑	2,60 ↑	3,25
	IST. ARTOM (tecnico-industriale)	1,03 ↓	3,52	2,88	2,16	3,80 ↑
	IST. STATALE D'ARTE BENEDETTO ALFIERI	1,78	2,70 ↓	1,93 ↓	1,32 ↓	2,12 ↓
	LICEO SCIENTIFICO VERCELLI	2,40	3,14	2,31	1,55	2,71
	IST. VITTORIO ALFIERI (classico)	1,30	3,77 ↑	2,54	2,03	3,00
TOTALE ISTITUTI		1,96	3,48	2,59	2,05	2,98

↑ media più alta ↓ media più bassa

Ricerca nelle scuole astigiane sulla percezione del mondo assicurativo (studenti quarte classi superiori) - 2004

	4					5					6					7					9					
	Una Compagnia di assicurazioni					Come descriveresti l'assicuratore					Quali sono le competenze indispensabili per svolgere il lavoro di agente di assicurazioni					Quali sono le principali attività che svolge un agente di assicurazioni					Cosa si dovrebbe fare per migliorare la cultura assicurativa					
	vale l'altra	vende soprattutto polizze auto	dà sicurezza a famiglie/laziende	si arricchisce sulle disgrazie altrui	protegge cose e persone	il mio amico che vende la polizza auto	un professionista / imprenditore	uno scommettitore	un esperto di rischi	un simpatico venditore	tecnico assicurativa	legale	economico-aziendali	finanziarie	comunicazionali e relazionali	vende polizze	organizza l'agenzia	attività di comunicazione sul territorio	promuove una maggiore coscienza dei rischi	offre consulenza sui rischi e sulle loro coperture	migliorare la comunicazione delle Compagnie	aumentare/semplicizzare trasparenza dei contratti	avere > incentivi pubblici (fiscali) per polizze	migliorare competenze intermediari (agenti)	ridurre il costo delle polizze	
ISTITUTI	IPSIA CASTIGLIANO SEDE DI ASTI (professionale)	7	12	24	15	42	11	46	7	20	16	38	21	10	14	17	22	15	10	14	39	12	20	19	11	38
	IPSIA ADRIANO SEDE DI CASTELNUOVO DON BOSCO (professionale)	22	11	36	14	17	15	37	12	21	15	23	14	20	26	17	38	13	6	9	34	24	28	18	15	15
	IST. PELLATI DI NIZZA M.TO (tecnico-commerciale)	10	4	40	9	37	4	65	4	16	11	28	20	11	14	27	31	4	3	8	54	11	45	9	8	27
	IST. GIOBERT SEDE DI ASTI (tecnico-commerciale)	9	8	34	13	36	3	59	3	29	6	38	17	12	10	23	28	4	5	30	33	13	40	15	13	19
	IST. GIOBERT SEDE SANDAMIANO (tecnico-commerciale)	10	14	31	5	40	11	32	14	32	11	17	30	12	17	24	24	18	3	18	37	8	21	21	18	32
	IST. ARTOM (tecnico-industriale)	3	18	24	18	37	0	48	6	23	23	32	18	21	8	21	29	7	2	15	47	14	30	14	5	37
	IST. STATALE D'ARTE BENEDETTO ALFIERI	19	8	25	21	27	5	49	13	23	10	36	20	18	10	16	39	5	2	5	49	5	28	5	17	45
	LICEO SCIENTIFICO VERCELLI	17	7	33	13	30	6	55	5	24	10	31	21	19	10	19	40	4	7	9	40	15	29	13	7	36
	IST. VITTORIO ALFIERI (classico)	3	10	36	9	42	4	60	3	26	7	40	17	6	20	17	31	18	4	7	40	10	23	14	7	46
	TOTALE ISTITUTI	10	9	33	13	35	6	54	6	24	10	34	19	13	13	21	31	9	5	15	40	12	31	14	11	32

**DOMANDE
% di risposte**



**Le persone interessate ad avere i dati della ricerca possono rivolgersi a Filippo Guttadauro, Presidente dello SNA Provinciale di Asti.
V. Goito, 20/A - 14100 ASTI - tel. 0141.531132 / 352491 - fax 0141.353998 - e-mail info@snaasti.it o visitando il sito www.snaasti.it**